

## SALUTE

# SPESE MEDICHE

# Mi curo a basso costo

**POLIAMBULATORI, ONLUS E SITI WEB OFFRONO PRESTAZIONI SPECIALISTICHE DI BUONA QUALITÀ. ECCO COME FUNZIONANO**

Paola Rinaldi

**U**na visita specialistica costa in media dagli 80 ai 120 euro, contro i 22 della sanità pubblica e i 30/50 del low cost. Ma la via di mezzo, cioè il basso costo (da cui l'inglese low cost), divide il settore.

La Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri ha chiesto all'Antitrust di intervenire contro il portale Groupon ([www.groupon.it](http://www.groupon.it)), accusato di presentare l'attività medica sotto luci poco trasparenti attraverso la proposta di offerte stracciate su visite e prestazioni specialistiche. Eppure

il dibattito non smorza l'entusiasmo dei pazienti, che in tempi di crisi si lasciano tentare dalle occasioni al ribasso. «Nelle giornate di presenza su Groupon siamo stati sommersi di richieste», racconta la dottoressa **Tiziana Giordano del laboratorio Biolevi Sair di Roma**, che in 24 ore ha registrato oltre 500 acquisti per un check-up medico con analisi del sangue, delle urine e del metabolismo a 29 euro anziché 119.

Se i gruppi di acquisto online rappresentano vetrine pubblicitarie occasionali per alcuni studi, il low cost è la scelta quotidiana per una fetta di sanità che contrasta le pecche del sistema pubblico. In base all'ultimo rapporto Censis, la coda per una visita specialistica dura in media 51 giorni nella fascia nord-ovest, 54 al centro, 48 nel sud e nelle Isole. «Basso costo non significa minore qualità, ma innovazione, ottimizzazione dei processi e taglio radi-

cale degli sprechi», spiega **Andrea Cinosi, presidente di Assolowcost** ([www.assolowcost.it](http://www.assolowcost.it)). «Attraverso l'aggregazione di più medici o la nascita di poliambulatori è possibile generare economie di scala sui costi amministrativi, di locazione, del personale, dei materiali e tante altre voci che il singolo professionista affronta e incidono sul prezzo finale della prestazione». Nella sanità

pubblica, un professionista percepisce dai 10 ai 12 euro su un ticket medio di 22 euro. «Ragione in più per credere che si possa erogare qualità con i 30/50 euro del low cost».

Generalmente, queste strutture garantiscono un risparmio fra il 10 e il 40% rispetto alle cliniche private.

### NO PROFIT IN PRIMA LINEA

Tra i primi soggetti ad aver offerto cure a tariffe sostenibili c'è il terzo settore, che sin dall'origine ha messo la sanità tra i suoi oggetti di attenzione. «Gli ospedali nascono sotto l'egida di monaci, suore e ordini religiosi per essere vicini a chi sofferiva», ricorda

**Il portale Groupon.it permette l'accesso a visite a prezzi stracciati; in alcuni casi si spende meno che in ospedale**



A OGNUNO IL SUO		
Servizi	Studio privato*	Strutture low cost*
Visita oculistica	130	75
Ecografia ginecologica	50	27
Fisioterapia	40	25
Test allergologici	50	30
Visita logopedia	50/70	35
Visita urologica	150	80
Flebectomia di varicit	1500	800

(\*Valori in euro)



Andrea Cinosi



**Attraverso l'aggregazione di più sanitari in strutture convenzionate è possibile risparmiare sui costi e offrire visite a buon mercato**

**l'economista Stefano Zamagni, presidente dell'Agazia per il terzo settore.** «È nella seconda metà del 1800 che lo Stato, in diversi Paesi, si è preso carico della sanità, fino a quando si è ritrovato privo delle risorse necessarie per fare fronte alla domanda di servizi assistenziali».

Per questo motivo, soprattutto nell'ultimo trentennio, si è assistito a un progressivo aumento di soggetti del terzo settore impegnati nella fornitura di queste prestazioni. «Lo Stato dovrebbe sostenere le Onlus, anziché continuare a porre vincoli amministrativi, fiscali e finanziari che impediscono di realizzare il loro potenziale». Da qualche anno, il no profit sta tentando di organizzare

poliambulatori che tagliano i costi. Tra i progetti più ambiziosi c'è **Welfare Italia** ([www.welfareitalia.eu](http://www.welfareitalia.eu)), società che fa capo al consorzio Cgm e offre ai pazienti "cure con cura": non soltanto un prezzo moderato, ma anche i migliori materiali e attrezzature, medici affidabili e tempi massimi di attesa pari a una settimana.

I centri in Italia offrono servizi odontoiatrici e visite per numerose specialità. Rendere accessibili a tutti le migliori prestazioni sanitarie è anche l'obiettivo del **Centro medico Santagostino di Milano** ([www.cmsantagostino.it](http://www.cmsantagostino.it)), che può permettersi tariffe contenute (una visita

costa in media 60 euro) per due motivi: i promotori non hanno interesse a un ritorno di mercato e i medici che vi operano accettano una remunerazione pari a quella del settore pubblico.

**PRIVATI IN CORSIA**

Sanità a prezzi scontati si trova anche nel settore del profit. A Milano, il **Centro medico ambrosiano** ([www.centromedicoambrosiano.it](http://www.centromedicoambrosiano.it)) offre tariffe più basse dei ticket richiesti dal Ssn. Con il progetto "mediciperTutti", le visite specialistiche vengono proposte a 26 euro per le persone che hanno retribuzioni non superiori ai 23 mila euro lordi annui e i nuclei familiari entro i 45 mila euro. «Oggi

**Il progetto Welfare Italia offre ai pazienti migliori opportunità e tempi massimi di attesa pari a una settimana**

deve essere il privato a costruire soluzioni imprenditoriali per il welfare, perché ci saranno sempre meno possibilità che sia lo Stato a occuparsene», commenta Carlo Bassi, presidente della struttura lombarda. Lo stesso personale che al pomeriggio opera a prezzo pieno dedica le mattine (da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 12.30) alle visite a tariffe calmierate. «Anche i tempi d'attesa rispettano le esigenze delle famiglie, perché non superano la settimana».



Stefano Zamagni

**Nel servizio pubblico ormai i professionisti sono pressati da logiche economiche**

